

Omelia di Domenica 18/6 – Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

Siamo nella domenica dell'Eucarestia e una parola importante che ci consegna la Parola di Dio è **RICORDATI!** Così ci ha detto la prima lettura: *Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi 40 anni, e più sotto: Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; da questo deserto spaventoso, da questo luogo di serpenti velenosi e scorpioni, da questa terra assetata e senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri.*

Queste parole bibliche sono riassumibili nell'invito: *Mi raccomando, non dimenticare.* Dio al popolo ebreo volle dire: *Non puoi far scivolare nell'oblio le cose stupende che ho fatto per te.*

E l'invito vale anche per noi.

La Bibbia annovera fra i peccati gravi il dimenticare, l'oblio è la radice di tanti mali. Pensiamo ad esempio a chi non ringrazia mai: non ringrazia perché dimenticando che il bene che ha vissuto lo ha ricevuto, non gli viene da ringraziare.

Oppure, se tu figlio tutte le mattine esci di casa e al tuo ritorno non fai mai caso al letto fatto, alla camera messa in ordine e al cibo pronto, perché dai tutto per scontato e ovvio, è chiaro che non ti passa per la testa di ringraziare.

Bene, la prima lettura ci ha detto che questo fu il rischio del popolo ebreo: nella lunga traversata dall'Egitto e alla terra promessa Dio lo sostenne mandando la manna, le quaglie, sorgenti d'acqua scaturite all'improvviso e mai permettendogli di smarrirsi fra le dune del deserto.

Ogni volta che gli ebrei stavano per disperarsi, ecco che arrivava ciò che a loro mancava; quando non si aspettavano più nulla, ecco che arrivava la sorpresa.

Da qui l'invito di Dio a non dimenticare tutto questo!

Anche noi come gli antichi ebrei potremmo raccontare che il viaggio della nostra vita non è stato costellato solo di scorpioni o siccità, ma anche di doni inaspettati. Quante volte, disperati, anche per noi è scaturita acqua all'improvviso.

Proprio quando credevamo di non farcela, è arrivato un volto, una forza, un amore, un amico, un annuncio che ci ha rasserenato.

Un consiglio: durante la Messa rivolgiamo a Dio il nostro grazie per tutti quegli squarci improvvisi che si sono aperti nella nostra vita, segno che non siamo dei dimenticati, che non viviamo da soli, che qualcuno che ci ha a cuore, c'è.

C'è un Amore che dall'eternità non smette di inseguirci e che ci tiene assediati amorevolmente fino al termine dei nostri giorni.

Siamo persuasi di questo?

Siamo persuasi che se tante cose ci sono andate bene, se siamo sopravvissuti, se siamo passati per tunnel molto difficili, se la nostra vita non è diventata un deserto, ma una terra accogliente, lo dobbiamo a Qualcuno?

Portiamoci dunque a casa questa mattina la parola 'ricordare'.

Tutti abbiamo bisogno di ricordi.

Noi viviamo anche di ricordi.

I ricordi ci nutrono.

Il ricordare ci tiene uniti alle cose belle del nostro passato e ci impedisce di separarcene, il ricordo è un modo per tenere vivi certi incontri.

Anzi, la speranza è di arrivare a rimanere pure noi un ricordo, per qualcuno.

Pensate ai nostri morti, cos'è se non il ricordo che ce li tiene vicini!?

Siamo appesi al ricordo gli uni degli altri.

Qualcuno ha detto: *I bei ricordi sono come piccoli fiori che sbocciano nei nostri cuori.*

Ebbene, l'Eucarestia, di cui oggi è la festa, ha tra le sue definizioni, quella di *memoriale (Fate questo in memoria di me).*

Perché?

Perché Gesù istituì l'Eucarestia anche per ragioni di memoria: attraverso la Comunione, Lui tiene fissi tutti noi nella sua memoria e noi teniamo fisso Lui nella nostra memoria. Se prima ho detto che il ricordo delle persone ci impedisce di separarci da esse, l'Eucarestia fa esattamente questo: ci impedisce di rimanere separati da Lui, centro della nostra vita.

Gesù ti siamo infinitamente grati del dono dell'Eucarestia e in particolare per noi di S. Ilario del dono dell'Adorazione eucaristica perpetua.